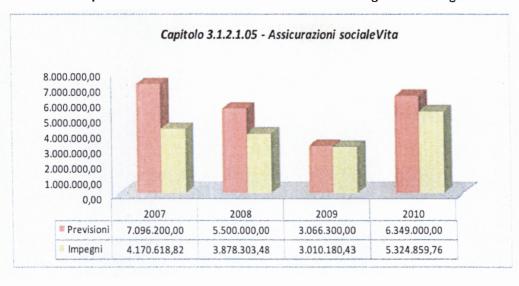
XVI	LEGISLATURA	_	DISEGNI	DI	LEGGE	E	RELAZIONI	_	DOCUMENTI

	Capitolo 3.1.2.1.05 - Assicurazioni sociali vita					
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	6.349.000,00	5.324.859,76	5.342.122,09	76,90%		
2009	3.066.300,00	3.010.180,43	2.992.918,10	-22,38%		
2008	5.500.000,00	3.878.303,48	3.873.508,86	-7,01%		
2007	7.096.200,00	4.170.618,82	4.179.904,09			

L'andamento del quadriennio è chiaramente dimostrato anche dal grafico che segue.



La prestazione ASV si sostanzia nella erogazione di un'indennità in caso di decesso dell'iscritto o di un familiare a carico a fronte di un contributo di finanziamento dello 0,12% così ripartito: lo 0,093% a carico del datore di lavoro e lo 0,027% a carico dell'iscritto. Sono iscritti obbligatoriamente tutti i dipendenti degli Enti pubblici economici e non (con esclusione però dei dipendenti statali e degli enti locali) nonché, a domanda, i pensionati ex dipendenti di tali Amministrazioni. Altre tipologie di iscrizioni riguardano enti o persone giuridiche anche regolate dal diritto privato, che abbiano stipulato una apposita convenzione con l'Istituto ovvero con l'ex ENPDEP.

La specificità di tale prestazione istituzionale "una tantum" è di avere natura non pensionistica né prettamente previdenziale giacché è legata ad evento incerto nel tempo; l'alea morte in periodo di attività di servizio lo rende assimilabile alle forme assicurative.

Questa uscita si riferisce esclusivamente alla ex Gestione ENPDEP ed è normativamente finalizzata agli indennizzi a favore degli eredi, in caso di decesso degli iscritti.

Categoria 3.1.2.2. – Trasferimenti passivi

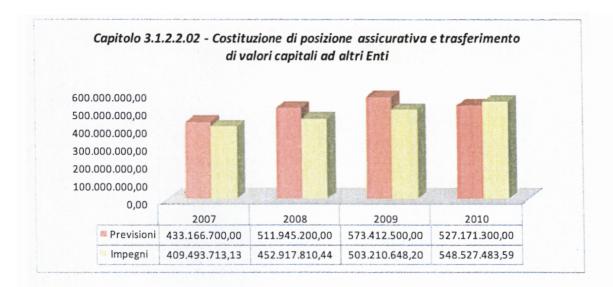
La categoria comprende tutte le causali di uscita afferenti alla classificazione in oggetto e relative all'attività di erogazione di tutte le prestazioni istituzionali. Gli **impegni** in competenza 2010 a fronte di una previsione definitiva 2010: € 639.640.000,00) ammontano a € 657.629.343,48 (di cui pagati € 656.496.192,06) e i pagamenti totali ammontano ad € 658.286.481,37 (a fronte di previsioni 2010: € 654.685.900,00). In competenza, la parte prevalente, € 635.483.905,82, si riferisce alle gestioni pensionistiche.

Il capitolo 3.1.2.2.02 — "Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti" inscrive complessivamente impegni pari ad € 548.527.483,59 per la competenza e pagamenti di cassa pari ad € 549.186.588,91 (a fronte di previsioni complessive di competenza pari ad € 527.171.300,00).

Capitolo 3.1	Capitolo 3.1.2.2.02 - Costituzione di posizione assicurativa e trasferimento di valori capitali ad altri Enti					
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	527.171.300,00	548.527.483,59	549.186.588,91	9,01%		
2009	573.412.500,00	503.210.648,20	503.333.543,69	11,10%		
2008	511.945.200,00	452.917.810,44	451.538.255,32	10,60%		
2007	433.166.700,00	409.493.713,13	409.486.265,74			

of a

Il capitolo, alla luce del quadriennio evidenzia, un trend in continua ascesa, come si evince dal grafico che segue:



Interventi Pensionistici

Con riferimento alle sole prestazioni di natura pensionistica gli **impegni** sono risultati di gran lunga prevalenti, pari a € **541.638.829,48** e i pagamenti di cassa pari a € **542.297.934,80** come di seguito si riporta dei quadri sinottici sottostanti, riassuntivi delle causali e dei rispettivi valori, distinti per Gestioni:

	Capitolo	3.1.2.2.02	
Costit	uzione posizione assicurativa e Ti	rasferimento di valori capital	i ad altri Enti
	Competenza	Cassa	Residui
CPDEL	306.521.133,81	307.123.255,83	770.080,63
CPI	5.650.243,93	5.699.205,91	48.961,98
CPUG	700.251,71	700.251,71	0,00
CPS	74.014.165,78	73.778.532,43	0,00
CTPS	154.753.034,25	154.996.688,92	972.368,57
Totale	541.638.829,48	542.297.934,80	1.791.411,18

Qui di seguito, si riporta la natura delle diverse voci che compongono l'importo previsto.

Costituzione posizione assicurativa presso altro Ente di previdenza L. 322/1954;

- Valori capitali da versare a favore di Enti Pubblici diversi dalle cinque Casse ai sensi della L. 523/1958 – D.P.R. 1092/1973, art. 115 (INPS, IPOST, INPDAI, ecc.) e, solo per la CTPS, a favore del Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Regione Siciliana;
- Ricongiunzione contributi ad altri Enti di previdenza artt. 1, 2 e 6 L. 29/1979, voce più specificatamente determinata dalle seguenti poste:
 - art. 1 L. 29/1979: ricongiunzione all'INPS della posizione assicurativa già acquisita presso l'INPDAP;
 - art. 2 L. 29/1979: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre particolari forme di previdenza come ENPALS, INPGI, etc.;
 - art 6 L. 29/1979: ricongiunzione dall'INPDAP verso altre gestioni previdenziali diverse da quelle statali (per le quali operava la L. 523/1954 e 1092/1973).
- Ricongiunzione contributi ad altri Enti di previdenza, riconducibile alle seguenti fonti normative:
 - <u>D.P.R. 144/1965</u>: disciplina i trasferimenti della posizione assicurativa costituita presso l'INPDAP dei dipendenti di imprese elettriche comunali che sono passati alle dipendenze dell'ENEL a seguito dell'assorbimento delle predette imprese comunali da parte dell'ENEL;
 - <u>L. 44/1973</u>: disciplina il trasferimento della posizione assicurativa dalle ex Casse Pensioni all'INPDAI. Consente ai Dirigenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva presso l'INPDAI di ricongiungere eventuali periodi utili precedentemente acquisiti in una delle Casse INPDAP;
 - L. 45/1990: norma la ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP ai fondi di Previdenza per i liberi professionisti come ENPAM, ENPAP, ENPAF, Cassa Previdenza Avvocati, Cassa Commercialisti, ecc.;
 - L. 58/1992: disciplina la ricongiunzione della posizione assicurativa dall'INPDAP (Cassa CPDEL) al Fondo di Previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestito dall'INPS (Telecom)

Interventi Previdenziali

Per la *mission* previdenziale, il capitolo inscrive € 6.888.654,11 per la competenza e per la cassa. Questa voce del bilancio gestionale riguarda le somme trasferite ad altri Enti in funzione della mobilità lavorativa degli iscritti.

Capitolo 3.1.2.2.02 Costituzione posizione assicurativa e Trasferimento di valori capitali ad altri Enti				
	Competenza	Cassa		
ENPAS	5.978.612,01	5.978.612,01		
INADEL	910.042,10	910.042,10		
Totale	6.888.654,11	6.888.654,11		

Al capitolo in argomento sono imputati gli importi relativi a TFS maturati da personale iscritto all'Istituto e trasferito, mediante processi di mobilità, presso Enti non iscritti.

Analogamente a quanto verificatosi negli anni precedenti, tra le partite di costituzione della posizione assicurativa previdenziale presso altri Enti hanno rilievo per la maggiore misura quelle impegnate dal competente centro di responsabilità della Direzione Centrale Previdenza, il quale segue direttamente il trasferimento dei fondi a seguito degli accordi conclusi con gli Enti destinatari.

La differenza di risultato tra il consuntivo 2009, che impegnava € 45.697.980,11, e quello del 2010 deriva dallo slittamento del pagamento di alcune consistenti convenzioni stipulate con decorrenza 2011.

on

capitolo 3.1.2.2.03 – "Rimborso a favore degli enti datori di lavoro"

La competenza è pari a € 2.737.363,31 e la cassa e pari a € 2.735.270,47 (la previsione definitiva è pari ad € 3.775.200,00 per aver integrato in sede di variazione di € 1.800.000,00) afferisce esclusivamente agli Interventi Pensionistici e coinvolge esclusivamente le gestioni CPDEL e CPS che inscrivono nel conto consuntivo 2010 i valori riportati nel quadro sinottico che segue:

CAPITOLO 3.1.2.2.03				
	Competenza	Cassa		
CPDEL	2.735.523,98	2.733.431,14		
CPS	1.839,33	1.839,33		
TOTALE	2.737.363,31	2.735.270,47		

La previsione trova la propria causa giuridico - finanziaria nella normativa di seguito illustrata:

 Rimborso a favore degli enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili ai sensi dell'art. 78 della L. 388/2000

L'imputazione al Capitolo riguarda anche il rimborso a favore degli Enti datori di lavoro di soggetti collocati in attività socialmente utili ai sensi dell'art 78 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001).

I riferimenti normativi sono costituiti dalla Informativa della Direzione Centrale Entrate n. 17 dell'11/12/2001; dalla Informativa dell'Ufficio II – Normativa della Direzione Centrale Entrate n. 31 del 5/12/2002; dalla Nota della Direzione Centrale di Ragioneria Prot. 615/PE del 19/12/2001 e dall'Informativa dell'Ufficio II Normativa della Direzione Centrale Entrate n. 21 del 23/6/2003.

La L. 388/2000, dopo varie proroghe, avrebbe dovuto esaurire i suoi effetti entro il 2007 con il pagamento della parte residuale di rimborsi a favore degli Enti, le cui condizioni di diritto possono essere accertate soltanto dalle Sedi che hanno in carico le richieste degli Enti residenti nei rispettivi territori.

J. n

- Rimborso a favore degli enti datori di lavoro dei volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico ai sensi della L. 162/1992

Alla posizione finanziaria vengono imputate le somme che le sedi provinciali rimborsano, su richiesta degli Enti locali datori di lavoro, per la copertura dell'intero trattamento economico e previdenziale relativo ai giorni di astensione dal lavoro a favore dei dipendenti che svolgano operazioni di soccorso quali volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Poiché la Legge prevede che l'onere debba essere posto a carico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla fine di ogni esercizio finanziario, il C.d.R. Entrate, per il tramite dell'ufficio competente, invia la richiesta di rimborso al Ministero del Lavoro.

 Anticipo somme relative al pagamento sostitutivo dell'accompagnatore dei grandi invalidi ai sensi del Decreto Ministero della Difesa del 28/07/2003

Vengono imputate tutte le somme che le sedi provinciali anticipano ad alcune categorie di grandi invalidi a titolo di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare o del servizio civile, previa autorizzazione da parte del MEF.

Poiché il Decreto prevede che il relativo onere debba essere posto a carico del MEF, alla fine di ogni esercizio finanziario, l'Istituto comunica al MEF, che gestisce il capitolo 1319/Economia del Bilancio dello Stato, il numero, l'importo e le generalità dei pensionati ai quali è stato erogato l'assegno sostitutivo affinché il suindicato Dicastero restituisca all'INPDAP, mediante accreditamento sul conto infruttifero 21142 acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, i pagamenti anticipati per l'erogazione dell'assegno sostitutivo dell'accompagnatore.

capitolo 3.1.2.2.06 – "Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale"

Capitolo 3	Capitolo 3.1.2.2.06 - Contributi a favore Istituti di patronato e assistenza sociale				
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.	
2010	107.920.000,00	105.769.473,01	105.769.473,01	-1,42%	
2009	107.296.000,00	107.295.818,83	107.295.818,83	8,61%	
2008	99.600.000,00	98.787.174,83	98.787.174,83	-3,61%	
2007	102.487.600,00	102.485.842,31	102.485.842,31		



La previsione 2010 quantificata in € 107.920.000,00 sia per la competenza che per la cassa, iscrive impegni di competenza per € 105.769.473,01; la cassa è equivalente.

Tale voce del bilancio gestionale attiene al disposto dell'art. 13 della L. 30 marzo 2001, n. 152, il quale prevede che gli Istituti di Patronato e assistenza sociale, vengano finanziati mediante il prelevamento di un'aliquota sul gettito dei contributi obbligatori incassati da tutte le gestioni dell'Istituto. L'ammontare versato è stato calcolato in riferimento alle diverse gestioni pensionistiche cui vanno aggiunte le tre gestioni previdenziali (ex ENPAS, all'ex INADEL e all'ex ENPDEP).

I movimenti di capitolo, sia a livello previsionale che gestionale, vengono operati d'intesa con il Ministero del Lavoro, secondo le modalità di ripartizione del finanziamento e di versamento

stabilite con apposito Regolamento dello stesso Dicastero; più specificatamente, sulla base del gettito dei contributi accertato in base al pre-consuntivo, si provvede al versamento di una prima quota pari all'80% dell'aliquota stabilita (0,226% del gettito complessivo) entro il 31 gennaio dell'anno successivo e, a consuntivo accertato, al versamento della rimanenza entro giugno dello stesso anno.

capitolo 3.1.2.2.08 – "Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti"

Alla categoria appartiene anche il capitolo dedicato alla contabilizzazione della "Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti" che iscrive impegni di competenza per € 595.023,57, a fronte di una previsione di € 773.500,00, e di pagamenti pari a € 595.023,57, completamente afferenti alla gestione ENPAS.

Ai sensi del D.P.R. 761/1979 e della L. 482/1988, al personale proveniente da enti soppressi e trasferito presso Amministrazioni statali o Enti locali deve essere corrisposta l'eventuale eccedenza tra il trattamento di fine servizio, maturato presso l'Ente di provenienza, e quello teorico cui il dipendente avrebbe avuto diritto presso l'ente di destinazione al momento del trasferimento. Con il tempo, il personale interessato da tali norme è diminuito, pertanto il capitolo in esame finanzia un fabbisogno modesto, destinato ad esaurirsi a breve. Il *balzo in avanti* rispetto all'esercizio 2009 è a n. 298 pratiche di "eccedenze" relative all'Università non statale degli Studi di Urbino "Carlo Bo" che, con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22/12/2006, è diventata statale con decorrenza 22/06/2007.

Capitolo 3.1	Capitolo 3.1.2.2.08 - Eccedenza indennità di fine rapporto da liquidare agli iscritti					
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	773.500,00	595.023,57	595.023,57	2761,73%		
2009	204.100,00	20.792,45	20.792,45	-37,16%		
2008	157.300,00	33.086,15	33.086,15	131,83%		
2007	155.000,00	14.271,91	14.271,91			

capitolo 3.1.2.2.09 – "Finanziamenti previdenza complementare"

In occasione dell'esposizione dei risultati di consuntivo 2010 afferenti al capitolo in trattazione è necessario rammentare le fondamenta giuridiche della fattispecie e le dinamiche attuative che ne hanno condizionato il pieno sviluppo.

La previdenza complementare, giusta normativa vigente, è materia che afferisce alla trattazione del TFR e ne rappresenta lo sviluppo evolutivo come ulteriore elemento del sistema pensionistico - complementare.

L'evoluzione del quadro normativo e della situazione dei Fondi pensione per i dipendenti pubblici

Diversamente da quanto previsto in fase di programmazione, nel 2010 non c'è stato l'avvio in esercizio della previdenza complementare per i lavoratori pubblici non appartenenti al comparto contrattuale della scuola rispetto al quale opera, da sei anni, il fondo pensione complementare Espero. Le ragioni di questo ritardo sono principalmente le seguenti:

- mancata estensione, con gli adattamenti e le armonizzazioni del caso, della disciplina in materia di previdenza complementare contenuta nel decreto legislativo 252/2005 (decreto Maroni) ai dipendenti pubblici per i quali continua ad operare la disciplina previgente di cui al decreto legislativo n. 124/93 e ad alle norme speciali di settore;
- rinvio dell'entrata in operatività per i due fondi pensione Perseo e Sirio rivolti, rispettivamente, ai dipendenti degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, il primo, ed ai dipendenti delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici, il secondo; entrambi questi fondi, pur istituiti dalla contrattazione collettiva nel corso del 2007, non si sono ancora costituti e, pertanto, non sono ancora entrati in esercizio. Tra la fine del 2010 e l'inizio 2011, tuttavia, si sono registrati due eventi che inducono a ritenere che dal 2011 cominceranno ad operare i due fondi.

Il 21 dicembre 2010, infatti, si è costituito, con atto pubblico, il fondo pensione Perseo e nel mese di febbraio 2011 sono state avviate le procedure di nomina dei componenti dei primi organi sociali del fondo che preludono alla costituzione del fondo.

Dal punto di vista dei risultati di carattere finanziario, va tenuto presente che l'INPDAP, oltre al conferimento degli accantonamenti delle quote di Tfr e del'aliquota aggiuntiva su base Tfs destinati a previdenza complementare, è tenuto a provvedere al versamento delle somme (stanziate dalla legge n. 388/2000 e dalle successive leggi finanziarie) destinate alla copertura degli oneri per la previdenza complementare a carico delle amministrazioni statali in quanto datrici di lavoro (dal 2008 il versamento dei contributi datoriali del personale scolastico è effettuato direttamente dalle amministrazioni datrici di lavoro) e di quelle finalizzate a favorire l'avvio dei Fondi pensione complementare per i dipendenti pubblici.

Alla cessazione del rapporto di lavoro del dipendente, l'INPDAP deve, inoltre, provvedere al conferimento del montante maturato al fondo pensione calcolato facendo riferimento agli accantonamenti TFR destinati alla previdenza complementare.

Di seguito sono riportati i valori relativi alle spese (che confrontano spese previste e le spese impegnate e pagate nonché ai residui passivi). Per ciascuna di queste voci sono riportate le motivazioni circa gli scostamenti o la permanenza di residui. Quanto indicato nel capitolo delle spese è esattamente coincidente con i dati registrati nell'apposito capitolo delle entrate 1.1.2.1.04 "Contributi a carico dello Stato (datore di lavoro) per il finanziamento della previdenza complementare ai sensi dell'art. 74 della L. 388 del 23.12.2000".

L'esposizione delle vicende finanziarie è il diretto riflesso della nascita e della vita dei fondi complementari.

Tenendo presente che l'importo in uscita (di pari misura a quello in entrata al corrispondente capitolo) inizialmente programmato, per € 2.161.000,00, era destinato a finanziare il versamento del contributo datoriale per il personale statale dei comparti contrattuali interessati al fondo Ministeriali e Parastato, sulla base delle possibili adesioni nell'anno in questione, è stato azzerato in sede di variazione al bilancio 2010, a causa della mancata partenza del fondo Sirio. Così come per il fondo Perseo. Per questi motivi naturalmente non si è proceduto all'impegno ne alla liquidazione della somma che necessita e si è dato luogo all'azzeramento delle poste preventivate operazione cui si è proceduto anche per la parte entrate.

d, n

Dallo schema del quadriennio sotto riportato, appare evidente la difficoltà che caratterizza il decollo di questo importante istituto previdenziale, che rappresenta la c.d. terza gamba su cui deve fondarsi l'intera costruzione della riforma pensionistica già dal tempo dell'introduzione della L. 335/95.

Tra la fine del 2010 e l'inizio 2011, tuttavia, si sono registrati due eventi che inducono a ritenere che da quest'anno cominceranno ad operare i due fondi: Il 21 dicembre 2010, infatti, si è costituito, con atto pubblico, il fondo pensione Perseo, mentre nel mese di febbraio 2011 sono state avviate le procedure di nomina dei componenti dei primi organi sociali del fondo che preludono alla costituzione del fondo.

Capitolo 3.1.2.2.09 - Finanziamenti previdenza complementare					
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % imp.	
2010	0,00	0,00	125,41	pagamenti c/residui	
2009	2.396.000,00	0,00	0,00	-100,00%	
2008	1.117.900,00	393.783,50	8.413.717,41	-98,27%	
2007	22.739.100,00	22.739.100,00	27.343.165,16		

Gli unici pagamenti effettuati in corso di esercizio 2010 sono stati di limitatissima portata (€ 125,41) ed eseguiti in conto residui, che ammontavano € 15.350.319,18 ad inizio anno e che per effetto del pagamento si attestano a chiusura esercizio ad € 15.350.193,77 e articolano come sotto riportato in relazione al loro riferirsi ai Fondi.

- ♦ **€ 9.541.181,33** come residuo 2007, per il fondo Espero;
- ♦ € 1.555.931,19 come residuo 2007, per il fondo Laborfonds;
- ◆ ₹ 724.069,50 come residuo 2007, per le spese di avvio del fondo Sirio del personale dei Ministeri e del Parastato;
- € 3.135.228,25 come residuo 2007, per le spese di avvio del fondo Perseo del personale della Sanità e degli Enti locali;
- ◆ € 393.783,50 come residuo 2008, per le spese di avvio del fondo Perseo con riferimento al personale dirigente amministrativo e sanitario del Servizio sanitario nazionale.

La permanenza di residui relativi alle prime due voci dell'elenco, per spese impegnate negli esercizi precedenti, è dovuta all'esigenza di definire con il MEF (ufficialmente interpellato) di una procedura di restituzione delle spese impegnate e non liquidate. In alternativa, si potrebbe essere verificare la fattibilità di un utilizzo delle somme stesse per la copertura degli oneri contributivi a carico delle amministrazioni statali per i dipendenti che si iscriveranno al costituendo fondo Sirio. Ciò presuppone, oltre l'assenso del citato Ministero, che il compito del versamento del contributo in argomento sia ancora in capo ad INPDAP e non sia trasferito in capo al datore di lavoro, come già avvenuto per il personale scolastico.

Categoria 3.1.2.3 – Oneri finanziari

La categoria a fronte di una previsione 2010 complessivamente pari a € 65.672.500,00 iscrive impegni per € 60.421.231,18 per la competenza e pagamenti pari a € 60.454.911,82, a fronte di € 65.672.500,00 di previsione.

L'unica voce gestionale è rappresentata dal **capitolo 3.1.2.3.02** – "Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche" il cui andamento nel quadriennio è il seguente:

Capitolo	Capitolo 3.1.2.3.02 - Interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni previdenziali e pensionistiche					
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	65.672.500,00	60.421.231,18	60.454.911,82	-17,34%		
2009	75.609.500,00	73.095.416,51	73.046.524,86	-11,32%		
2008	85.215.600,00	82.426.539,16	82.401.230,81	13,25%		
2007	89.073.400,00	72.782.482,77	72.822.224,14			

Iscrive interamente i valori della categoria ed afferisce, per quanto riguarda la competenza, per la quota ampliamente maggioritaria (€ 50.803.942,78) alla mission pensionistica, per tutte le sue cinque gestioni, e per i restanti € 9.617.288,40 alla mission previdenziale (ivi comprese ENPAS, INADEL e ENPDEP)

2~

L'andamento del quadriennio letto come a se stante mostra come la struttura abbia recepito le indicazioni del CIV e le direttrici del Piano Industriale circa il grado di efficienza nell'erogazione delle prestazioni: la lettura del dato "interessi", è significativamente eloquente della flessione delle spese di tale tipologia. E ancora di più appare positivo il risultato se correlato agli importi delle prestazioni principali in forte crescita per il 2010.

Area Pensionistica

Il quadro sinottico riferisce ad ognuna delle cinque casse pensionistiche le misure corrisposte:

Capitolo 3.1.2.3.02 Interessi legali e/o rivalutazione monetaria su prestazioni pensionistiche			
Casse	Competenza	Cassa	
cpdel	10.909.133,03	10.909.332,30	
срі	122.976,22	122.976,22	
cpug	46.034,96	46.034,96	
cps	3.502.511,36	3.502.511,36	
ctps	36.223.287,21	36.217.966,99	
Totale	50.803.942,78	50.798.821,83	

Area Previdenziale

Il quadro sinottico si riferisce alle tre gestioni previdenziali nelle misure che di seguito si espongono:

Capitolo 3.1.2.3.02 Interessi legali e/o rivalutazione monetaria su prestazioni			
Casse	Competenza	Cassa	
Enpas	6.870.629,82	6.861.291,56	
Inadel	2.735.408,58	2.794.798,43	
ASV	11.250,00	0,00	
Totale	9.617.288,40	9.656.089,99	

Jus

Categoria 3.1.2.5. - Poste correttive e compensative di entrate correnti

La categoria include le poste di detta natura complessivamente afferenti a tutte le prestazioni istituzionali, per un ammontare di **impegni in competenza** per € 14.044.410,37 e pagamenti pari a € 14.033.854,24, a fronte di una previsione definitiva 2010 di € 25.404.900,00

Nel bilancio gestionale la categoria è composta esclusivamente dalla voce gestionale iscritta nel capitolo 3.1.2.5.01 – "Rimborso contributi".

Le spese, relativamente agli Interventi Pensionistici (impegni in conto competenza 2010: € 11.510.016,88), comprendono il rimborso contributi agli Enti, agli iscritti, per gli articoli 1, 2 e 6 L. 29/1979, il rimborso contributi L. 45/1990 e altre tipologie.

Dal punto di vista degli Interventi Previdenziali (€ 2.534.393,49), le spese si riferiscono principalmente a:

- i rimborsi agli Enti per periodi di servizio che non hanno dato luogo ad iscrizione, ovvero relativi ad elementi retributivi non utili ai fini della prestazione;
- i rimborsi agli iscritti per contributi erroneamente versati per periodi non riscattabili. L'andamento nel quadriennio è il seguente:

Capitolo 3.1.2.5.01 - Rimborso contributi						
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	25.404.900,00	14.044.410,37	14.033.854,24	12,96%		
2009	33.260.300,00	12.433.075,38	12.475.547,01	-11,44%		
2008	15.857.400,00	14.039.220,52	13.802.507,44	18,99%		
2007	14.616.700,00	11.798.795,42	11.811.964,35			

Categoria 3.1.2.6. – Uscite non classificabili in altre voci

J. Cu

Per gli interventi istituzionali la categoria è costituita da due capitoli

- capitolo 3.1.2.6.01 "Spese per liti, arbitraggi e transazioni"
- capitolo 3.1.2.6.06 "Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16
 D. leg.vo 124/93".

La spesa complessiva di categoria ammonta ad \leqslant 2.168.541,24 per la competenza ed a \leqslant 2.292.353,46 per la cassa, in decremento rispetto alla previsione definitiva 2010 che iscrive \leqslant 5.957.600,00 per la competenza ed \leqslant 6.550.100,00 per la cassa, nelle articolazioni di seguito riportate.

capitolo 3.1.2.6.01 – "Spese per liti, arbitraggi e transazioni"

Il capitolo iscrive le spese relative al contenzioso che deriva dall'attività pensionistica e previdenziale che ha registrato per la competenza impegni pari a € 2.089.016,23 pagamenti di cassa pari a € 2.212.828,45, e contempla le voci di competenza del Centro di Responsabilità di primo livello e ai Centri di Responsabilità di secondo livello, in base al principio del decentramento

regionale. Sono incluse le spese per contenzioso di primo grado, competenze ed onorari per legali esterni, per legali della controparte, in caso di soccombenza, spese vive processuali e di giudizio, spese per arbitraggi e transazioni.

L'andamento del quadriennio è esposto nella tabella seguente e permette il confronto con la previsione di competenza.

Capitolo 3.1.2.6.01 - Spese per liti, arbitraggi e transazioni						
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	5.877.600,00	2.089.016,23	2.212.828,45	-41,86%		
2009	5.949.200,00	3.592.845,84	3.639.495,68	16,61%		
2008	5.392.200,00	3.081.111,93	3.264.644,46	-11,73%		
2007	6.300.100,00	3.490.501,71	3.671.463,50			

capitolo 3.1.2.6.06 – "Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93"

Presenta **impegni** di competenza e pagamenti di cassa pari ad € **79.525,01** tutti afferenti alla gestione CPDEL.

La tabella espone l'andamento del quadriennio permettendo il confronto con le previsioni dei rispettivi esercizi.

Capitolo 3.1.2.6.06 - Finanziamento Commissione vigilanza fondi pensione ex art. 16 D.leg.vo 124/93						
Anno	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Var. % Imp.		
2010	80.000,00	79.525,01	79.525,01	-14,98%		
2009	185.000,00	93.532,66	93.532,66	-5,04%		
2008	183.500,00	98.496,36	98.496,36	107,54%		
2007	62,500,00	47.458.81	47 458 81			

